

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale a finanziaria 4 a pagina L. 0,50 - Pagina di testo L. 1,00 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4 a pag. L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,80 - Cronaca L. 1,20 - Necrologio L. 1,00

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25

Trimestre 13 - Mese 4,50

## Cronaca Provinciale

Per l'acquicoltura in Friuli

S. DANIELE

A chiarimento di un discorso

Egregio Sig. Direttore,  
Reputo doveroso, e perciò la importuno chiedendole ospitalità, chiarire il significato delle mie parole pronunciate al Campionato venerdì n. s. che ho riportato:

«La glorificazione del Milite Ignoto ha per tutte le interpretazioni un estremo significato, anche per coloro, anzi, per quelli senz'altro, che nell'immediato dopo guerra tentarono d'instaurare la propria dittatura, attraverso la svalutazione del sacrificio: poiché non regge il confronto tra chi consacra l'idea offrendo la vita fiorente, e chi sostiene il contrario mettendo la pelle a riparo».

Intendevo con ciò alludere alla scoria, all'elemento eterogeneo, che trovasi compatto soltanto quando sa di nuocere per nuocere.

Perciò leggesi «elementi senz'anima e «dittatura» e fra questi io non mi permetto di supportare cittadini di San Daniele, e governo socialista non significa governo dittatoriale per me.

Comunque, con quelle parole io ho voluto esaltare il sacrificio, lungi dal menomare le idee di nessuno che io rispetto, qualunque esse siano, se circoscritte professionalmente.

Ed è bene si sappia nella rocca della democrazia, oggi logicamente socialista, che i sentimenti di unità, di giustizia, e di egualianza hanno sempre albergato nel mio animo non soltanto oggi perché di moda, ma diciassette, nei comizi di Vienna (Otto Bauer e Rudolf Müller infermieri) quando veniva licenziato dal mio lavoro perché ero di idee avanzate, italiane e sostenne i diritti dei bisognosi.

Non intendo d'iniziare polemiche perché voglio occupare meglio il tempo: ma per esattezza sappia il sig. corrisp. della «Patria del Friuli» che io chiesi alla vigilia, ad un componente il Comitato, il quale osservandomi che gli oratori erano designati, mi disse di chiedere al co. Ronchi ciò che fece in giornata e non avendolo trovato in casa, lo domandai durante la cerimonia. Questi, cavallerescamente mi concesse la precedenza chiedendomi se lo avesse domandato al Comitato.

In quanto poi all'aver giustato la cerimonia, non è che un parere del cronista, non condiviso da persone colte e di carattere, le quali forse hanno interpretato non superficialmente le mie parole, conoscitrici dell'intimo mio sentire, e ch'ebbero ad esprimermi pubblicamente il loro pensiero. Con sentite grazie, ossequi.

Lino D. Marcuzzi.

Elargizioni

Il maestro Placido Burelli che fu per vari anni insegnante a Villanova giungendo ad aver ottenuto il suo trasferimento nella natia Madrisio di Fagnana, ha elargito al Patronato scolastico lire 40.

Gli ex sottotenenti Livio Marcuzzi e Emilio Bianchi, con gentile pensiero, hanno devoluto il premio della loro medaglia di guerra a beneficio degli orfani di guerra. Nobile esempio degno di imitazione.

**Nomina della Commissione Mandamentale di prima istanza sulla R. M. e fabbricati.**

Oggi nella sala del Consiglio comunale si riunirono i rappresentanti dei Comuni del Mandamento per la nomina della Commissione di prima istanza per la decisione delle controversie per l'applicazione della tassa di R. M. e sui fabbricati. Presenti ai rappresentanti. Assume la presidenza il rappresentante più anziano, sig. Bizzarri Celestino del Comune di Dignano, il quale venne poi confermato presidente della riunione.

Fungeva da segretario il sig. Augusto Baracchini.

Furono eletti per la R. M. i signori Colino Domenico di S. Daniele, Carnelutti Riccardo di Maiano, D'Orazio dott. Leone e Mattiussi Virgilio, membri effettivi; Zuzzi Francesco di Ragogna e Ballerini Francesco di Colloredo di Montalbano supplenti.

Per i fabbricati: effettivi i signori periti Gattoli Giacomo e Burelli Pasquale; supplente il perito Clorredo di San Tomaso.

**La morte di una buona donna**  
È morta questa notte, dopo breve malattia, la signora Di. Josefina Anna vedova Bosa di anni 66. Ai figli, al genero sig. Marchesini Giovanni le nostre sincere condoglianze.

**CLAUT**

**Propaganda agraria**  
Nei giorni 5 e 6 corr. fu in giro di propaganda nei comuni dell'alta Valcellina il prof. G. Mazzoli della Cattedra ambulante di agricoltura di Spilimbergo. Tenne conferenze a Claut, Cimolais ed Erto su argomenti di attualità e di interesse locale, quali produzione foraggera, allevamento bestiame, frutticoltura. Alle conferenze assistettero dovunque un pubblico affollato, desideroso di apprendere le utilissime cognizioni esposte dal conferenziere in forma pratica e intelligibile a tutti.

**VENZONE**

**Una mano rovinata per lo scoppio di una capsula**  
8 — Oggi il quindicenne Giovanni Zamolo di Valentino, abitante in Borgo Rosso, rimase ferito alla mano destra dallo scoppio di una capsula esplosiva che egli maneggiava impudicamente.

La mamma, appena accudita la disgrazia accompagnò il ferito col primo treno a Udine facendolo accogliere di urgenza all'ospedale civile.

Il dott. Venuti riscontrò l'esportazione della ditta, medio e indice.

Fu giudicato guaribile in un mese.

La gentile signorina Asola Masotti, giurava ieri fede di sposa al signor Ernesto Cimattoribus Spilimbergo.

Nelle spose le nostre vive congratulazioni.

**ORTOGIANO**

**Per il Monumento ai Caduti**

Il 24 sett. p. p. in una seduta in aula della locale presidenza dei combattenti a scopo di ottenere per mezzo di pubblici festeggiamenti qualche avvenimento al fondo destinato per l'erezione di un monumento ai caduti di Ortogiano, il conte G. M. nominato presidente onorario, propose, tra altro, di approfittare dell'epoca delle nozze di argento dei nostri Sovrani per aprire una sottoscrizione a favore di detto monumento e in parte a favore delle famiglie degli orfani e dei mutilati. La festa ebbe luogo il 16 ottobre e la sottoscrizione venne aperta dal conte Varmo con la generosa offerta di lire mille. A lui fecero seguito la famiglia Brunich con eguale somma.

Si sperava che il pietoso esempio avesse avuto un seguito generoso. Ma più che a raccogliere le offerte è stato scelto il Sindaco. Ma pur troppo pare che ciò non sia.

In ogni modo perché si tarda a cogliere quello che si potrà? È che il Sindaco, Del Toso, al quale auguriamo pronta guarigione, è stato ed è ammalato.

Ma dai primi di ottobre in poi del tempo a che la rappresentanza Municipale avesse scelto un titolo e provveduto anche alla distribuzione dei sussidi, che, secondo la mente del co. Varmo, avrebbe avuto luogo nell'anniversario delle nozze, od almeno il 4 novembre.

**PASIAN SCHIAVONESCO**

Le cerimonie del 4 novembre

Poiché nessuno ve ne scrisse, è doveroso ricordare come anche in questa capoluogo e nelle sue frazioni si sia solennizzato, con uno spontaneo e commovente concorso di tutto il popolo, poiché nulla fu preordinato, il rito commemorativo della Vittoria.

Dopo una solenne messa funebre celebrata in ogni chiesa del comune la folla mosse pianamente in lunghissimi cortei a deporre corone e fiori sulle tombe dei militari sepolti nei nostri cimiteri ed ai piedi dei monumenti ai caduti, nella stessa ora in cui la salma del Milite Ignoto veniva tumulata nella Eterna Giltà, mentre ogni campana annunziava la sua voce a tutte quelle che in quel momento in ogni angolo della Penisola suonavano al grande Sacrificio ed alla gloria d'Italia.

La dimostrazione, rimarrà indimenticata, in ogni cuore sarà un nido di suggestione ai sentimenti di Patria e di Famiglia che furono sempre nel nostro popolo.

**TRICESIMO**

Ma perché non firmare?

Un anonimo ci scrive per criticare acerbamente la recita dell'ultima domenica al Teatro dell'Asilo. Ma perché non firmarla? Come può il giornale tener conto delle anonime? Sarà tutto giusto e vero quanto egli scrive; ma i giornali delle lettere anonime non possono tener conto, e le buttano regolarmente nel cestino.

**CURDOVADO**

Sotto i cipressi

Ieri, si tributarono le ultime onoranze al compianto Bortolo Gonzatti della frazione di Suzzolini, morto a 58 anni per malattia che da parecchio tempo ne minava l'esistenza e contro cui nulla poterono le ricerche mediche e le cure famigliari.

Sulla bara posava una splendida ghirlanda in fiori freschi della «dolce famiglia»; altre due erano portate a mano. Numerosi il concorso del popolo, che stimolato dall'amara l'estinto. Dietro la bara venivano quattro figli affilolati, che assistettero fino all'ultimo alla triste cerimonia. Il parroco vicario don Michele Cecchini diede alla venerata salma l'estremo vale nel Camposanto, prima che fosse calata nel sepolcro.

**PINZANO**

**Una lettera spiegativa dell'Ufficio postale sig. Tisin.**

Illmo Signor Direttore,  
Rispondendo giacché sono uccel di bosco, all'articolo comparso sul pregiato suo giornale n. 245 di ieri in cronaca di Pinzano al Tagliamento.

Al corrispondente anonimo potrei dire che fosse più preciso e sia all'erta non le capisse una legola sulla testa.

È vero che vi fu un ammanco di 50 mila lire circa, ma che si faccia salire al doppio po' ino, differenza che venne ripianata precisamente con lire 20.000 avute dal sig. Domenico Gianni e non da «si dice» e non per nessun altro scopo; il Gianni ha un effetto regolare ed agli altri che mi usarono il favore vennero a tutti quasi restituiti; non truffai nulla a nessuno, e chi ha il coraggio si faccia avanti.

Non è affatto vero, anzi assurdo che io abbia giocato d'azzardo, né nulla mi ha mai le spese per la famiglia alquanto numerose, che ancora non ha visto un quattrino dei danni di guerra. Appena congedato mi morì il buon genitore; tre mesi dopo un fratello; la mamma poi, tre mesi fu a letto ecc. ecc.; questo è ginec o sono spese? L'altro mio fratello implicato nell'esplosivo che tuttora è in attesa assieme ad altri che venga fatta luce.

Spese di lavori fatte da me per rendere le abitazioni abitabili, senza aver avuto dal governo un fior di quattrino. Non porti in campo, lo egregio corrispondente, importazioni di fieno con recapiti a Chiassaforte; certe cose non ve ne si dicono. Non vi è inoltre nessuna vittima di «palanchi» caro, corrispondente.

Ad ogni modo e per essere chiari egrégio anonimo, le dirò che abbiamo sempre con cosa far fronte e non cerchi di mettere nel fango gente che ancora può sempre ed ovunque rispondere delle proprie azioni. Vorrei se fosse un po' più ben informato e se non vi fosse stato anche il caso di accennare ai diversi eredi tutt'ora pendenti, è forse anche Lei un creditore, ovvero debitore? I conti non si fanno senza l'oste.

Pietro Tisin fu Antonio

**MARTIGNACCO**

Sotto i cipressi

Seguirono domenica, solenni funerali al compianto signor Domenico Puppa fu Pietro di anni 32. Era capo in una fornace a Gorizia e la sua dipartita ha cagionato vivo dolore in quanti lo conoscevano di carattere mite e indefesso lavoratore. Ai funerali partecipò tutta la popolazione e si notarono numerose corone di fiori freschi.

Alla famiglia inviamo sensi di profondi condoglianze.

**S. QUIRINO DI PORDENONE**

Botte e risposte

Nel numero del 28 ottobre stampammo una corrispondenza nella quale si esprimeva qualche particolare su un episodio delle piccole beghe pullulanti in ogni paese, durante quest'ancora perturbato periodo del dopo guerra. Il presidente di quel Comitato per un Monumento ai Caduti, sig. Francesco Cigolotti, si era dimesso da qualche tempo e poiché sulle sue dimissioni non si prendevano mai decisioni, aveva finito col darle in modo assoluto, consegnando naturalmente i conti della sua gestione. Contro l'esattezza di questi conti, fu formulata qualche obiezione dal maestro sig. Guido Mejin, membro del comitato medesimo; e la corrispondenza citata sopra riportava appunto una dichiarazione del signor Mejin in cui si richiedeva intorno agli appunti fatti al resoconto e lo riconosceva esatto.

Ora, riceviamo una dichiarazione firmata da quindici capi-famiglia, i quali affermano: che nella corrispondenza da noi stampata il 28 ottobre «si voleva mettere dei punti interrogativi sulla personalità del nostro compaesano signor Guido Mejin. E soggiungono:

«Guido Mejin, vero figlio del nostro popolo, è l'ideatore di una società apolitica: l'«Alas», che ha lo scopo principale di promuovere tutte quelle opere che possono tornare di pubblico benessere morale e materiale alla nostra popolazione. Per sua iniziativa vennero fatte delle collette a favore di famiglie povere o colpite da qualche sventura; si ottenne il trasporto delle salme delle nostre due vittime dello scoppio di Tauriano. A lui sono riconoscenti, tutti gli ex-combattenti del Comune che si vedono risparmiati tanti viaggi e svolte molte pratiche riguardanti i loro diritti. E' infine merito del maestro sig. Mejin se i fondi Pro monumento caduti, in poco più di tre mesi raggiunsero la cifra di lire 9967,10».

E più oltre:

«Fatti e non parole. In un anno il Cigolotti ha presentato un incasso netto per monumento ai caduti di sole lire 1731,10, e si è attirato la sfiducia di tutto il popolo. In poco più di tre mesi il maestro Mejin ha presentato un incasso netto di lire 5034,70».

I quindici capi-famiglia attribuiscono ad «invidia» la corrispondenza più volte citata, e concludono: «La grande stima e la venerazione che a Guido Mejin tutto il popolo di S. Quirino tributa senza alcuna distinzione di sesso o di partito, soffochino nella loro verde lava avvelenata tutti gli invidiosi».

Accentratasi così anche i quindici capi-famiglia, auguriamo che la conciliazione e la pace ritornino anche a S. Quirino; ed esprimiamo il voto che le cose se le aggrinzino fra di loro, con reciproche spiegazioni, le due parti in lizza, senza incomodare il colto pubblico e l'incerta guarigione.

**OSOPPO**

**Solenni onoranze funebri**

Dalla conca di d'Illezzo, dove aveva avuto provvisoria sepoltura, giunse domenica sera, la salma di un caduto volontario di guerra, lo studente in medicina, sotto tenente Tommasino Crist.

Gli furono rese solenni onoranze, tanto che si può dire tutto il paese partecipò al corteo funebre.

Il feretro venne deposto sopra un affusto di cannone e il corteo procedette imponente al camposanto ove decorati ex combattenti, calavano la bara nella fossa. Pronunciarono elevate parole il segretario a nome del commissario prefettizio cav. Razzini, il tenente Zacherio Carmino, ex tenente Antonio Valerio, ed infine il signor Tila Rossi, il quale ringraziava a nome della famiglia.

**PALUZZA**

**La benedizione del Santuario del Timau**

Venerdì 18 alle 10, verrà solennemente benedetta la nuova chiesa del crocifisso di Timau che distrutta durante la guerra, è stata ora completamente ricostruita.

Alla cerimonia sono invitati quanti hanno conosciuto il vecchio santuario che richiamava anche dalla vicina vallata del Geril, ogni anno numerosi fedeli in pellegrinaggio. Rimane ora da acquistare la immagine del Cristo e il parroco cav. Dorotea fa appello a tutti i buoni, perché vogliano concorrere col loro obolo.

Le offerte si ricevono presso il cav. Dorotea a Timau e il parroco di Paluzza don Luigi Gorizzio.

**PORDENONE**

**Furto** — Il signor Anteo Palese, lasciava ieri momentaneamente nell'atrio del caffè Cadelli, ora rimesso a nuovo in corso Garibaldi, la propria bicicletta.

Ne approfittò certo Bidol Dante di anni 24 di Rorai Grande il quale inforcata la macchina, si dava a precipitosa fuga. Ma fu presto raggiunto dal signor Ferruccio Gorano, allertato e consegnato ai carabinieri.

**TREPPON GRANDE**

**La grande cerimonia**

Il quattro novembre, anche nel nostro comune fu commemorato con speciale solennità. Un corteo imponente mosse da Vendoglia e venne a Treppo ove fu celebrata una funzione funebre, e la messa dei Perosi, quindi vennero deposte ben 38 ghirlande sulla lapide dei caduti.

Nell'occasione il nostro sindaco signor De Luca Gaspare pronunciò un elevato discorso.

## Agli amici della Filologia.

Dopo tre mesi di lunghe laboriose peregrinazioni attraverso le valli ladine, fece nei giorni passati la sua comparsa, si dice carico di messi, nei silenziosi paesi della piana, mentre ancora il suggestivo autunno che abbiamo trascorso, avvolge in una splendida armonia di luce e colori il nostro Friuli, un novello giramondo; un individuo sulla mezza età, polveroso per il cammino, l'ombrello sotto il braccio, sacca in spalla, pesante di libri. Egli era venuto a portare fra la nostra gente che sorrideva curiosità, un verbo mai più udito...

Ma quale?... Fuglietti volanti in cui sono elencate con astrusa mistura, favole che si dicono tratte dalla voce del popolo nostro, della quale non si è capaci di ritrarre né il capo, né la coda, della sua fisiognomia, tanto che quelle... «cose stampate riescono una stramberia incompresa e continua del nostro dialetto, al punto che sinceramente fanno ripugnanza».

Ei il giramondo di nuovo conio, si fermava nelle canoniche, per informarsi (diceva) di prediche, di tradizioni, cercando di far abbracciare idee che i friulani non sentono con esito, si dice, disastrosamente negativo.... Si infiltrava di qua e di là, presso persone un po' colte, evitando per deliberato proposito i veri amici del friulano... ed insisteva per abbonamenti ad una certa «Patrie ladine» che difende e sostiene l'insegnamento della madre lingua friulana... mascherata però alla foggia straniera. Grazie tante! non ci occorre altro!

Friulani! Amici della Filologia, attenti! le nostre tradizioni sono sacre e il linguaggio che le esprime è una solida ara costruita attraverso i fatidici secoli, con materiali corruschi di gloria e rinsaldati anche presentemente con metalli nobili, alla quale immutabili attingiamo ed attingiamo inesauribile la vivida fiamma della nostra fede incossa, che è fatta di patriottismo sentito, di onestà innata, di intelligente fecondo lavoro.

Il motto nostro si riassume in tre parole: conservare, difendere, costruire, e perciò noi dobbiamo opporci con tenacia a propagande che nel campo filologico non sono le nostre non per un senso di timore, che i nostri istituti, le nostre finalità sono lontane, ma ben lontane dal turbarsi per simili lavori, ma perché vogliamo respingere chiaramente e nettamente senza equivoci, certi tentativi di utopistici, smembramenti ai quali non soltanto non ci sentiamo portati, ma di cui la sola enunciazione, generando inopportune confusioni può offendere la nostra integra dignità di friulani e di italiani.

Siamo desti e pronti! ogni accido deve produrre una reazione! noi, amici fedeli della Filologia, reagiremo con ardore.

Gettiamo con sentimento, attivi nel campo fecondo della nostra terra, il seme turgo della nostra alta friulanità, e vedremo a nostra esaltazione, con gioia, come mai ridearsi e rifiorire nella piazza e sul pulpito, nel teatro e nel circolo, nei cori e nelle adunate, così in campagna come in città, il sacro venerato linguaggio dei nostri padri.

Pietro Someda de Marco

La «Patrie Ladine» è una rivista creat adal prof. Achille Tellini, udinese, la quale esce a Bologna, scritta e stampata in esperanto e friulano — con una grafia che diremo «indipendente»... per non dirla dipendente dalle grafie di altre lingue, mentre gli sforzi della Filologia hanno mirato a renderla più vicina che fosse possibile alla grafia della lingua nazionale.

Si dice che la rivista sia diffusa, senza eccessive economie, in tutto il Friuli orientale specialmente; e un certo numero di copie ne arrivi anche nel Friuli udinese. In essa, non si tratta solo di questioni linguistiche, ma si propugna anche il distacco del Friuli dal nesso della Patria italiana, per formare — secondo il progetto accarezzato dal canonico Padellari e dall'Austria che egli ha servito sino all'ultimo — uno stato «se»; ma si fa anche il criminoso tentativo di creare un'atmosfera di odio tra italiani e friulani, esortando questi ultimi a liberarsi della «tutela forestiera» e formare un nucleo «impatto» — nazionale — coi ladini della Svizzera e del Tirolo meridionale, dando così corpo ed esistenza a quella «Patrie ladine» che dovrebbe poi reggersi da sé, con propri statuti e con proprie leggi.

Si dice che, nel nucleo che si abbarbica intorno alla «Patrie ladine» abbiano influenza esportatisti stranieri e specie tedeschi. Non abbiano difficoltà a crederlo. Il Ducato del Friuli non era un'idea soltanto del canonico Padellari, ma un progetto che la stampa tedesca proubo, nel 1918, come un assetamento dopo la guerra, che gli Asburgo e la loro eredità non dubitavano dover essere coronata dalla loro vittoria e dal conseguente smembramento dell'Italia.

Dirole di vedere un friulano, un udinese, farsi paladino di simili pazzie.

E qui vogliamo rilevare quanto

stampa a proposito la «Voce dell'«nno» di Gorizia: «Ci permettiamo intanto di credere che nessun bolscevico e nessun faiduttiario (se ce ne sono ancora) della nostra provincia pensi al separatismo come vuole la totale inesperienza in problemi nostri dei giornalisti di Udine». «Un po' acerbi il rimprovero — dato così — in blocco ai giornalisti di Udine: ma la «Voce dell'«nno» alla volta suonò aspra, dura, per Udine, senza che, per quanto è a nostra conoscenza, Udine (presa tutta in blocco, in tale occasione recente) vi avesse dato motivo. Ma di questo immateriale acerbità non teniamo conto veruno; e solo prendiamo atto, ad esuberanza (poiché dei sentimenti dei goriziani non abbiamo mai dubitato) che il «separatismo» così come in qualcuno attese sulle sponde dell'«nno» è di tutt'altra specie di quello che appare sulle pagine della «Patrie ladine».

## Osservazioni, critiche ecc. Interessi dei Ricevitori Postali

In data 27 p. p. il collega Gnesutta, presidente del Comitato Ricevitori Postali della Provincia inviò all'on. Direzione delle Poste la seguente lettera:

On. Direzione RR. Poste - Udine  
Il Consiglio direttivo di questa organizzazione incarica di partecipare a con. Direzione che, in merito alla circolare 18 corr. n. 3393, riguardante i pagamenti delle pensioni alle vedove ed agli orfani di guerra, le Ricevitori postali non possono assumersi nessun responsabilità per i pagamenti che riguardano gli orfani, quando questi abbiano raggiunto il 14.º anno, poiché in questo caso gli opportuni accertamenti, possono sfuggire all'atto dell'operazione, ed esulano dal compito dei Ricevitori.

Prego pertanto a voler informare la locale Tesoreria provinciale che le Ricevitori postali sono uffici esecutivi a cui incombe il dovere di eseguire soltanto i pagamenti alla presentazione di mandati e che non sono tenute ad eseguire conteggi né ad apportare modifiche, o variazioni per conto della delegazione del tesoro, come questa ha preso l'abitudine di ordinare, mentre solo alla medesima spetta di trasmettere i ruoli di pagamento già completati in tutte le sue parti, ed ogni qualvolta si presenta il caso.

Col massimo ossequio.

Il Presidente R. Gnesutta.

Nel mentre trovo giusto anzi necessario il reclamo del collega Gnesutta, ritengo opportuno che il pubblico sappia in qual modo il Ministero del Tesoro e per esso le singole Tesorerie provinciali abusino dell'opera del personale delle Ricevitori, con la tacita approvazione dell'Amministrazione postale, la quale non ha il coraggio di opporsi e di difendere gli interessi del servizio e dei propri dipendenti. Le Delegazioni del Tesoro diramano ordini e disposizioni, impongono oneri e responsabilità che non solo gravano gli uffici postali perturbando il regolare servizio pubblico, ma vengono ad aggravare le Ragionerie provinciali, che non arrivano a completare la revisione di quei documenti contabili.

Prima d'imporre nuove e gravose incombenze il Ministero del Tesoro corrisponda il compenso per quanto gli uffici hanno fatto e continuano a fare. Antivazione, alla chiusura dell'anno finanziario, quando un ufficio aveva pagato qualche migliaio di mandati per conto del Tesoro per importi di varie centinaia di migliaia di lire, benigne mente veniva retribuito col grandissimo compenso di forse che si e forse che no una decina di lire! Da tre anni a questa parte anche questo minico beneficio è cessato. Sarebbe finalmente ora che il Ministero del Tesoro imparasse a pagare le decime.

Un Ricevitore.

## BOLLETTINO MILITARE

**Bicompense al valore**

«Espigi» ci scrive da Roma: Cernovis cav. Silvio, maggiore di fanteria del distretto di Udine è nominato giudice titolare sezione tribunale militare Udine e promosso tenente colonnello.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi capitani: Shilla Sizia Gerardo, Comisana Guido, Manzi Filippo tutte tre dell'8. alpini; Pansier Nicola del deposito 1.º fanteria destinato al distretto di Bergamo. Graziano Gennaro Romeo sotto tenente nel 7. alpini è promosso tenente.

I seguenti tenenti di fanteria di complemento, sono trasferiti: Dallone Roberto del distretto di Udine al deposito di Gaeta; Gualandri Giovanni del distretto di Ravenna, attualmente la deposito di Udine. S. assegnato all'autocentro Trieste. Casaris Angelo del distretto di Milano del deposito di S. è destinato al deposito di Milano S. Il bollettino ufficiale del ministero della guerra porta un elenco di bicompense al valore militare. Tra questi figurano con medaglia di argento: Jattier Enrico ten. del 7. reggimento alpini e Turini Francesco soldato nell'8. alpini.

**I SIGNORI INDUSTRIALI E COMMERCIALI** che vogliono carte e buste intestate, fatture e memorandum, registri o cartelli reclame, circolari d'avviso ecc. ecc. si rivolgano alla **Tipografia Domenico De Bionco Figlio** (Udine, via della Posta). Otterranno lavoro accurato, con la moderna tecnica, in tempi brevi ed a prezzi di tutta convenienza.



## TOLMEZZO

**Una grande mostra bovina Carnica**  
In una riunione tenutasi ieri, e alla quale parteciparono alcuni sindaci e autorità agrarie della regione venne nominato un comitato per la organizzazione di una grande mostra rassegnata bovina, intercomunale di razza bruna, da tenersi in Tolmezzo nella primavera 1922. Questa rassegna è di notevole importanza, perché è la prima che si fa dopo la liberazione.

Come è noto in tutta la Carnia, gli allevatori si dedicano con passione all'allevamento del tipo bruno, e sarà interessante vedere raccolti nello stesso giorno e nello stesso luogo gran numero di bovini allevati col nuovo indirizzo, e offrire possibilità di formarsi un giudizio preciso sul lavoro fatto e sulle iniziative da svolgersi per l'avvenire.

Incaricati della propaganda, sono i dott. Fratini e il dott. Pepe.

## MUZZANA DEL TURGNANO

## A documentazione di patriottismo

Anche Muzzana, come tutto il Friuli, volle degnamente onorare il Soldato Ignoto. Il 28 scorso un comitato presieduto dal Sindaco si portò ad Aquileia e dopo una corona sulla salma prescelta, con l'iscrizione «Muzzana del Turgnano al Milite Ignoto».

Il 4 novembre il paese era tutto bandierato ed alle 9 si formò un corteo al municipio al quale presero parte le autorità, le madri e le vedove dei caduti, gli ex combattenti, gli alunni delle scuole elementari, ed una numerosa popolazione che si portò alla chiesa parrocchiale per assistere ad una funzione funebre. Il reverendo parroco che aveva tutto disposto convenientemente celebrò la messa ed impartì la benedizione al Tumulo, dopo di che l'intero corteo, preceduto dalla musica del Paese che suonava l'Inno al Paese, si portò al Cimitero per deporre fiori sulle tombe dei soldati caduti.

Il corteo quindi si sciolse. Tutto procedette con ordine e con la serietà richiesta dalla circostanza, e la popolazione di Muzzana si dimostrò, come sempre, animata da sommo patriottismo e da affetto alle Istituzioni.

## TARCENTO

**Beneficenza** — Alla Cucina economica pervennero in morte di Pietro della Giusta di Segnacco, da Carlo Tonzia e famiglia lire 5 — del nob. Giulio Dal Torsio, da Elio Cecconi 4 — della signora Lucia Rovere di Aprato, dai coniugi Aldo e Gemma Morgante lire 10.

## SPILIMBERGO

## Tratte burocratiche

Abbiamo pubblicato il nuovo orario andato in vigore col 7 corrente sulla linea automobilistica Spilimbergo-Udine esercita dalla Cooperativa Spilimberghese per i servizi automobilistici ed industrie meccaniche. In proposito di questo servizio, il nostro Espiga ci informava da Roma il giorno 5:

«Il Consiglio Superiore dei lavori Pubblici, sezione terza ha espresso il parere che possa accordarsi la concessione del pubblico auto-servizio Udine-Spilimbergo alla Società Cooperativa Spilimberghese, senza sussidio da parte dello Stato, ed in caso di rifiuto di questa, sia da rivolgersi analogo offerta prima alla società servizio automobilistico a Pordenone e poscia alla Società servizi automobilistici Friulani di Udine».

Viene proprio il caso di ripetersi la domanda: a quando il famoso decentramento amministrativo, che per metta di lasciar riposare un po' i rispettabili membri del consiglio Superiore dei Lavori Pubblici... e di tanti altri consigli superiori, affinché dedichino il loro ponderato riflesso a cose di maggior rilievo? Non basterebbero le autorità locali, quando si tratta di cose che nascono e vivono puramente nell'ambito della loro giurisdizione?

## MERETTO DI TOMBA

## Il monumento ai Caduti a Tomba

Nella frazione di Tomba fu inaugurato domenica un monumento ai Caduti, con la partecipazione di tutto il popolo. Paese imbandierato, archi e festoni di verdi rami, banda musicale di Pantanico diretta dal Maestro Luigi Fabris che percorse suonando le vie festanti.

L'inaugurazione seguì nel pomeriggio. Il corteo partì dai pressi dell'Asilo, i cui bimbi venivano subito dietro il corpo musicale seguiti dagli alunni delle scuole elementari. Ne facevano parte anche il Sindaco e la Giunta comunale, consiglieri del Comune e tutte le autorità del luogo.

Il monumento, un obelisco in pietra viva, sormontato dalla Stella d'Italia, sorge accanto alla Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo. Quando lo si libera dai velli e il parroco lo benedice, suona la marcia reale. Poi incominciano i discorsi. Primo parla il maestro sig. Vorano, ex combattente; gli seguono l'on. Tessitori, il dott. Volpato, lo studente Luigi Feruglio a nome dei giovani cattolici, un orfanello di guerra, don Ugo Masotti. Da ultimo il sindaco sig. Ciprino ringrazia gli intervenuti ed augura che la cerimonia odierna lasci un'eco profonda nel cuore e nei propositi di tutti.

**CIVIDALE**  
Un detenuto evade dall'infermeria

Apprendendo in un momento di distrazione dei custodi, il detenuto G. B. Candotti di Enneazzo, riuscì a fuggire dall'infermeria dove era rinchiuso. Egli era appena arrivato alle nostre carceri, da quella di Trieste. Finora le ricerche per rintracciarlo furono vane.

## FAGAGNA

## Al Milite Ignoto

Apposito manifesto di questa Giunta municipale invitava per il giorno 4, mattina tutti i Fagagnesi a prendere parte al corteo che dalla piazza del municipio doveva procedere alla chiesa parrocchiale, dove, con una solenne funzione funebre, si doveva commemorare nel Milite Ignoto, tutti i nostri Caduti della grande guerra.

E tutto il popolo di Fagagna rispose all'appello. Alle ore 9 il corteo ben ordinato muoveva composto e silenzioso verso la Chiesa.

Precedeva la bandiera del comune, una grande corona del Municipio portata da due guardie comunali. Seguivano poi i rappresentanti dell'amministrazione comunale, un numeroso stuolo di orfanelli, una larga rappresentanza di madri e vedove di guerra con corona, le scolaresche del Comune, la sezione locale combattenti con bandiera e corona e chiudeva il corteo una immensa folla di popolo, che, tutto comprendendo della mesta cerimonia, procedeva ordinato e silenzioso verso la chiesa. Celebrò il molto reverendo prof. don Luigi Gozzi, assistito dai Sacerdoti del luogo. La messa funebre venne eseguita dai cantori della parrocchia accompagnati egregiamente dalla distinta signorina Noemi Nigris.

Il funebre apparato della chiesa e la commovente funzione tenne tutti gli abitanti in un profondo raccoglimento. In punto alle 10.30 avveniva il silenzioso momento dell'elevazione ed il pensiero di tutti i presenti era concentrato in ciò che avveniva in quell'istante a Roma sull'Altare della Patria.

Terminata la funzione, il corteo si ricomponeva ed ordinato procedeva al vicino Cimitero, dove venivano deposte le corone.

## RIVE D'ARZANO

## Liato simposio a Givons

L'altra sera, numerosa schiera di amici discesi dalla vicina S. Daniele e accorsi da paesi limitrofi, convennero nella trattoria del signor Floreani per festeggiare la ben meritata nomina a cavaliere della corona d'Italia del signor Gitero Giuseppe, notissimo qui a tutti per le sue grandi benemerite.

Il pranzo servito appunto dal signor Floreani, sotto la competente direzione del maestro Biancato il quale diede altra prova lampante di profondo conoscitore della cucina e di ottimo gusto, soddisfece pienamente tutti i trenta convenuti.

Regnò sovrana allegria tra i commensali ed il neo «crocefisso» ebbe la grande soddisfazione di vedersi felicitato da ben venti telegrammi.

Un vero uragano di battimani e di applausi si ebbe il festeggiato alla fine dell'erudito ed elevato discorso di ringraziamento da lui letto alla fine del pranzo.

## GEMONA

## Il nuovo Priore Parroco di Ospedaletto

Ci scrivono da Ospedaletto in data dell'8:  
(G. S.) — Improvvisamente si spande la lieta notizia che l'arcivescovo ha nominato a Priore Parroco di Ospedaletto l'attuale economo don Luigi Peverini. Una esplosione di gioia generale pervade subito il paese intero, gioia che si manifesta subito con un festoso scampagnano protratto fino a sera.

La banda del circolo Filodrammatico annuncia la lieta nuova al paese intero, percorrendo le vie al suono di marce e stordendo davanti alla canonica. Il nuovo priore-parroco riceve le felicitazioni che gli giungono da ogni parte, commosso. Nel breve giro di mesi, che questo ottimo sacerdote è in mezzo a noi, ha saputo con la sua bontà e le ottime doti, cattivarsi la benevolenza di tutti e superare non lievi difficoltà.

Il paese intero attende il giorno del possesso solenne, che il nuovo Pastore presiederà della parrocchia per dirgli: che l'affetto e la stima di tutto questo popolo sono, e saranno sempre grandi per lui; come grande eredità di stima ed affetto egli seppa sempre raccogliere a Qualso, a S. Daniele e a Roma; e ovunque profuse i tesori della sua bontà e della sua intelligenza fattiva di bene, tanto da essere ammirato fin dai suoi avversari. Quindi è gioia di tutti: è orgoglio del paese avere quale capo del clero locale un sì esemplare sacerdote.

## CEDARCHIS

**Una sciagurata**  
Non ha vent'anni ancora, Lucia Gandoni di Luigi, ed è stata condannata per incesto col padre. Ora fu di nuovo arrestata sotto imputazione di aver ucciso una creatura da lei partorita giorni or sono.

## PORDENONE

**La Compagnia Udinese**  
Giovedì 10, al Sociale darà una straordinaria rappresentazione la compagnia Filodrammatica studentesca udinese. Darà «Maestrina» il capolavoro del Nicodemi e «Pata-trace».

L'orchestra locale suonerà negli intermezzi.

**Al Pollini** avremo uno spettacolo eccezionale pure giovedì.

**Questa sera** al Salone Cozzani, pro assistenza combattenti i filodrammatici Popolari, daranno un interessante spettacolo.

**Beneficenza della «Buoni amici»**  
Nell'ultima riunione in cui seguì un banchetto della Società Buoni Amici alla «Ferrata» su proposta del presidente sig. Simoni Giovanni si raccolsero tra i soci lire 78 che vennero versate all'Asilo infantile V. E.

## Un grave fatto ad Azzano X che provoca inchieste ed arresti

L'altra ieri, ad Azzano Decimo, cinque servitori di Azzano e di Corta, aggredirono e disarmarono la guardia comunale Pellici Giovanni, ultraggiandola, e sparandole contro un colpo di rivoltella che, fortunatamente, andò a vuoto.

In seguito a questo, il tenente dei carabinieri esecutiva una pronta inchiesta, e i cinque emarginati venivano arrestati. Essi dichiararono di essere arditisti del popolo e sembra avessero anche delle cose che l'Autorità ritenne assai importanti.

Nelle loro case vennero sequestrate armi e fulmicotone.

Dopo questi cinque arresti i carabinieri hanno eseguito indagini in altri paesi del circondario, arrestando finora altri nove arditisti del popolo.

Le ricerche proseguono e si crede che duranno luogo ad altri arresti.

## Un pericoloso incendio scoppiato in Borgo Meduna

Ore 9,30 per telefono, dal nostro corrispondente:

Questa mattina alle otto un gravissimo incendio si è sviluppato in borgo Meduna nel fabbricato di proprietà del sig. Biazon. Appena dato l'allarme numerosi cittadini sono accorsi verso il luogo del sinistro e alcuni volenterosi tentarono porre freno all'opera distruttrice del fuoco. Sono intervenuti sollecitamente i pompieri e soldati, ma il lavoro di isolamento e di spegnimento è reso assai difficile.

(Ore 10,30 per telefono): Il fuoco in borgo Meduna assume proporzioni più vaste, intaccando anche altri fabbricati causa il vento che alimenta le fiamme. I pompieri locali e soldati, cercano di porre in salvo quanto più roba possono. L'opera di isolamento è resa sempre più difficile; prosegue alocemente il lavoro per salvare i locali vicini, dai quali si stanno asportando gli oggetti, per precauzione. Le pompe gettano di continuo acqua sui punti più minacciati e si confida di poter finalmente arginare la furia delle fiamme.

## Encomiabile sollecitudine della Mutua Nazionale Assicurazioni

Ricorderanno i lettori come, per un accidente automobilistico, avvenuto il 24 settembre, soccombessero l'ingegnere Lanfranchi e l'applicato Bellomo e ferito il conducente Diana. I due primi erano assicurati per 30 mila lire ciascuno alla Mutua Nazionale delle Assicurazioni. Ebbene, questa ha già pagato per intero, alle famiglie di entrambi l'importo stabilito.

Per tanta correttezza e sollecitudine l'Ufficio Tecnico speciale di Pordenone dipendente dal Commissariato per la riparazione dei danni di guerra del Ministero Terre Liberate ha diretto, all'Agenzia di Udine della Società Mutua Nazionale delle assicurazioni, la seguente ben meritata lettera di ringraziamento:

Pordenone, 5 novembre.  
L'on. Commissariato per la riparazione dei danni di guerra nelle Regioni venete e finitime, mi incarica di porgere a codesta spettabile Società i suoi vivi ringraziamenti per l'ammirevole sollecitudine con cui è stato proceduto alla liquidazione delle indennità spettanti alle famiglie dell'ingegnere Lanfranchi e dell'applicato Bellomo, nonché al conducente Diana, rimasti vittime i primi due e ferito il terzo nell'infornito motociclistico avvenuto il 24 settembre u. s., presso Montebelluna.

Nel partecipare i superiori ringraziamenti, associò con animo grato quelli sentiti di questo ufficio.

L'ingegnere direttore: F. Ballantini.

## S. DANIELE

## Una biocchierata per la vittoria elettorale

Ieri sera, lunedì all'albergo d'Italia, per la grande vittoria ottenuta nelle elezioni amministrative del partito «Unione democratica», il nostro tipografo G. Tabacco ha voluto offrire una biocchierata a diversi amici, senza distinzione di partito.

Non mancarono discorsi e brindisi di occasione, inneggiati tutti alla non aspettata grande vittoria, specialmente sul nome del primo cittadino sandaniese comm. co. Ronchi che ritornerà a dirigere le sorti del Comune con quella energia e con quella capacità che lo distinguono, conoscere profondo anche di amministrazione Comunale. Di ciò ne abbiamo avuto la prova nel suo breve sindacato.

La votazione fu un vero plebiscito per l'uomo che sull'Adamello riportò vittoria sul nemico e che oggi è tanto ed onore della nostra cittadina.

**Echi della biocchierata dei rimasti**  
Al telegramma spedito al Comandante del 23 reggimento fanteria con sede a Gorizia dal sig. Arnaldo Corradini, pervenne la seguente risposta:  
«A nome tanti mio reggimento assenti e presenti nel giorno della redenzione gloriosa, invio per la gentile ricordanza dell'anniversario della vittoria grazie affettuose».

## Funerali

Oggi fu accompagnata all'ultima dimora la signora Anna Di Joseffa, vedova Bosa, della quale vi annunciamo il decesso.

Una carrozza di 1. classe portava al cimitero la salma della buona e laboriosa estinta.

Alla mesta cerimonia parteciparono il genero Giovanni Marchesini, la comparsazione della tramvia Udine-S. Daniele, buon numero di ferrovieri (poiché il figlio dell'estinto è macchinista della tramvia), molti amici di famiglia e specialmente del genere e molte signore abbronzate, grande numero di forse seguivano la bara.

Bellissime girlande furono dedicate alla memoria della venerata Estinta. Nottiamo fra altre queste dediche: I nipotini, alla nonna, Maria

e Giovanni alla mamma; Ines e Rappi alla mamma; Personale ferrovie secondarie alla cara Anna e molti mozzati di fiori portati da due bambine. Immensi auguri di condoglianze ai figli ed al genero sig. Marchesini.

## MARTIGNACCO

## Echi della giornata del 4

Pregiatissimo Signor Direttore,  
Le sarei gratissimo se volesse pubblicare sul suo pregiato giornale quanto segue:

Come venne già pubblicato, la cerimonia del 4 novembre rimasi, a Martignacco, imponente. Tutti, senza distinzione di partiti, risposero all'appello del Comitato.

Certuni però, e per fortuna sono pochi, valgono così poco!... hanno voluto anche in quel giorno sacro seminare la discordia, o almeno hanno cercato di seminare, con poco buon frutto: poiché la manifestazione di quel giorno avrebbe dovuto far loro conoscere di quanti è composta la parte sana del paese, e come loro sono in pochi; ma chissà se l'hanno capita!...

Oltre della manifestazione di quel giorno, alla quale hanno voluto dare carattere politico, questi signori hanno sparato anche del sottoscritto, quale segretario della locale Sezione Combattenti e Madri e Vedove di guerra, chiamandolo «fascista», ed assegnando un secondo fine all'opera da lui scelta nella predetta sua qualità a favore dei soci delle sezioni suddette.

Il sottoscritto non fu mai fascista; fu simpatizzante del Fascio, pure condannando l'opera di questo, quando a lui parve che lo meritasse. Il sottoscritto è italiano, perché sente ed opera italianamente, assai più di loro signori, che sono italiani solamente perché nati in Italia da genitori italiani.

In quanto alla sua opera di Segretario della Sezione Combattenti e Madri e Vedove di guerra, il sottoscritto non ha bisogno di giustificazioni. La fiducia dei soci (non di tutti, comprendo, ma della gran parte) serve a provare che l'opera sua non ha bisogno di giustificazioni. Se però quei signori vogliono assumersi il suo segretario nella speranza di farsi ricchi, parliano; che, per far loro un piacere, è pronto a lasciare il suo posto. Ma parliano chiaro, in faccia, e non nei loro retrovi, alle spalle.

Ricordino i signori che da due anni il sottoscritto sacrifica le ore libere a pro dei combattenti (madri, genitori, vedove, ecc.); che mai ha chiesto premio alla sua opera, essendogli sufficiente premio la fiducia dei soci e di quanti altri chiesero, mai invano, il suo aiuto. Ricordo anche che spese volte, quando la cassa della Sezione è vuota (e questo fatto succede abbastanza spesso), il sottoscritto, spende del proprio. E' vero che queste somme che anticipa, gli verranno rimesse quando la cassa della Sezione lo permetterà; ma, di te la verità avreste voi levato di tasca un centesimo per sopprimere alle spese della sezione?

Non starebbe nel sottoscritto lodare l'opera sua, ma lo fa solamente per mettere in chiaro questa sua opera e far tacere certe lingue. Ci tiene poi a dichiarare che, se non gli verrà meno la fiducia dei soci, continuerà a prestare la propria opera a loro favore, sempre, anche se ciò dovesse far scoppiare dalle bile quei certi signori.

Ringraziandola dell'ospitalità,  
Alfredo Luzzi  
Segretario della Sezione Combattenti e Madri e Vedove di guerra di Martignacco.

## SACILE

## Una bella serata

(8) Ieri sera al Cinema «Excelsior», gentilmente concesso, si tenne uno spettacolo a beneficio della Scuola d'Arti e Mestieri della Biblioteca Civica.

Discreti fu il concorso della cittadinanza. L'assise del programma fece passare un paio d'ore di vero godimento. L'incasso fu soddisfacente.

I partecipanti allo spettacolo prestarono la loro opera gratuitamente cominciando dagli ospiti prof. Gino Saracini di Conveglio e Carluigi Busetti di Mirano violinisti e prof. F. Muschietti di Udine, nonché il direttore dell'orchestra, compresi i suonatori prof. Romagnoli, direttore del nostro Istituto Musicale.

Il prof. Gino Saracini, già primo violino all'Augusteo di Roma, interpretò con rara maestria: Ciaconna, la suonata classica, accompagnata al piano dall'abile sig. prof. Muschietti e felicissimo fu nella «Rapsodia Ungherese» di Hauser.

Il sig. Carluigi Busetti, ottimo dilettante, fece gustare una composizione di P. A. Tirindelli per violino e Barcarola e pizzicati di Delibes, con accompagnamento al piano del predetto sig. prof. Muschietti.

L'orchestra, formata di buonissimi elementi di qua, sotto l'abile guida del prof. Romagnoli, suonò egregiamente la Sinfonia di Rossini, l'Intermezzo della «Cavalleria Rusticana» ed una Elegia di Musso.

La signorina Antonietta Poletti, non più debuttante, cantò con precisione e grazia: «Vissi d'arte, vissi d'amore», «La Tosca»; e «Addio del passato», «La Traviata».

Chiusa la bella serata un umoristico bozzetto in Veneziano, in un atto: «Me vorla?» interpretato benissimo da Carluigi Busetti nella parte di Checco, il cuoco, e della signorina Maria Pizzutelli in quella di Clementina, la serva.

## Le fortune di qualche comune

«Espiga» ci scrive da Roma:  
Vi mando l'elenco dei Comuni di modesta provincia aventi diritto, in virtù dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866 n. 3036, al quarto della rendita proveniente dalle corporazioni religiose già esistenti nei rispettivi territori con la indicazione della quota di voto a ciascun comune a titolo di acconto proporzionale sulla somma di lire 1.419.591.77

di erogarsi dalla direzione generale del Fondo per il Culto per l'anno finanziario 1919-1920. — (Deliberazione in data 18 luglio 1921 del Consiglio di amministrazione del Fondo per il culto).

Provincia di Udine: Comune di Udine lire 804.44; di Giviale, del Friuli lire 171.95; di Gemona 0.51; di S. Vito al Tagliamento 528.77; di Spilimbergo lire 2.20.

## Cronaca Cittadina

## L'esito del concorso

## Per la «Crociata» luminosa.

Durante la Mostra di emulazione del corpo delle scuole di via Dante si svolse il concorso della applicazione dell'elettricità per uso reale. L'esito tenne celato, fino a chiusura dell'esposizione, è noto dal bollettino delle premiazioni. La ditta Gino Agnoli fu premiata con diploma di medaglia d'argento; la ditta Giannetto Penazzi con diploma di medaglia di bronzo. Si assegnavano diplomi di menzione onorevole al sig. Adolfo Sartori operaio della ditta Agnoli ed al sig. Tranganzi, operaio dell'altra ditta concorrente.

## Una grandiosa pesca per le missioni

## Cattoliche Italiane all'estero.

E' nota l'opera civile e patriottica che numerosissimi missionari italiani compiono con spirito di sacrificio in mezzo ai popoli ancora barbari del centro dell'Africa, della Cina e di altre regioni inospitali del mondo. Sono tante le opere missionarie italiane, sorte a prezzo di sacrifici inauditi, a prezzo della vita anche poiché molti missionari spesso cuciono martiri del dovere e dell'ideale cristiano.

Queste opere dirette a redimere la fede e alla civiltà cristiana quei popoli disgraziati, sono minacciate nella loro esistenza, poiché causa la siccità mondiale, si trovano in condizioni economiche tristissime. Gli istituti, le scuole, gli ospedali, le chiese piantate dai nostri Missionari si dovranno abbandonare se i popoli civili, se il popolo generoso italiano non corrono al riparo inviando soccorsi. Per farsi un'idea della miseria che regna in certe regioni, basti ricordare che nel solo impero del Sole, 20 milioni di abitanti spinti dalla fame, sono costretti a cibarsi di erbe, radici e di animali immondi.

In molte città d'Italia sono sorte iniziative, benedette dal Sommo Pontefice, incoraggiate anche dalle autorità civili per raccogliere fondi ed inviare sollecito soccorso ai generosi missionari italiani.

La città di Udine, sempre generosa e gentile non ha voluto essere seconda in questa opera di umanità e di italianità.

Sappiamo che, per iniziativa delle donne Cattoliche della città, si è organizzata una pesca di beneficenza a beneficio delle missioni. La raccolta dei doni fu generosa. Sono 2500. Il S. Padre, la Regina Madre, S. E. l'arcivescovo di Udine, si sono degnati offrire il loro prezioso dono.

La festa si terrà domenica 13 o. m. nei locali ed ampi cortili del Ricreatorio festivo Udinese, Via Tiberio Deciani.

Siamo certi che dato lo scopo umanitario, civile e patriottico, la festa di beneficenza darà un esito splendido.

Il Comitato delle signore e signorine sta lavorando attivamente. Parleremo ancora di questa festa di beneficenza che merita il plauso e la simpatia della cittadinanza.

## I tribunali di Tolmezzo e Pordenone

## saranno soppressi?

Fra i tribunali di cui si prevede, nel progetto di legge per la riforma burocratica, la soppressione, vi sarebbero anche quelli di Tolmezzo e Pordenone. Si ritornerebbe così all'antico ordinamento giudiziario della provincia, quando Udine sola era sede di Tribunale.

Per ora, la Provincia continuerebbe a dipendere dalla Corte d'Appello di Venezia, ma non è improbabile che passi a quella di Trieste.

Sabato alle ore 11, nella sala della biblioteca seguirà una assemblea straordinaria degli avvocati e procuratori, per trattare appunto anche di questo importante argomento.

## Per il genellaco del Re

L'11 corr., nella ricorrenza del genellaco di S. M. il Re, il generale comandante la Divisione di Cavalleria passerà in rivista le truppe del presidio di Udine.

Il Comando del Presidio invita gli ufficiali delle categorie in congedo a presenziare alla rivista in grande uniforme. Le rappresentanze militari si riuniranno alle 10.15 sulla scalinata della palazzina del R. Liceo Ginnasio.

## Un dono del Sovrani

Al barbiere Giuseppe Gervasutti, che inviò ai Sovrani gli auguri per le nozze d'argento, pervenne una grande fotografia della famiglia reale, con firme autografe del Re e della Regina.

## Medaglia al valore

Presso l'Ufficio distrettuale trovarsi le seguenti medaglie a disposizione dei decorati che si rivolgeranno al capitano Menghini per il ritiro:

Medaglie di bronzo: capit. Del Negro Giuseppe, Tondati Pietro, sergente Falconer Attilio — Medaglia d'argento: Marchetti Vittorio, Marzuttini Guido.

## Le premiazioni

Ecco i nomi degli egregi concittadini che conseguirono le più importanti onorificenze alla Mostra di Emulazione: **Diploma d'onore**: Officina Ortopedica dell'opera Nazionale Invalidi di guerra, diretta dal sig. Variolo Luigi; Passoni Placereani e C., Basso Ritoro e C., Calutta Antonio. Questi per l'ottimo Amaro di Udine che già tanti diplomi ha ottenuto.

**Medaglia d'oro**: Variolo Luigi Direttore officina ortopedica, Sgarbo Mario, Moro Giovanni, Varadi Francesco, Vicario Attilio e C., Fanfani Luigi, Giuseppe Rader.

**Medaglia di S. M. il Re** — Galluzzi Pio, incisore e cesellatore.

**3-66 E' IL NUMERO DEL TELEFONO DELLA UNIONE PUBBLICA ITALIANA**

## Promozione

Il brigadiere dei carabinieri signor Zini è stato in questi giorni promosso maresciallo, rimanendo alla stazione di Udine.

Al bravo giovane, che tanti servizi ha reso, congratulazioni.

## Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri» il valioso concittadino generale «Perigo» Luriani morto a Bucarest il 6 novembre 1921: mar. gr. uff. Elio Morpurgo lire 10, avv. comm. Emilio Volpe 10, comm. Gio. Batta Volpe 10, cav. Gio. Batta Spezzati 10, cav. Giovanni Monti 10, Giovanni Tullio 10, Tullio comm. Francesco 10, Piro Tullio 10, comm. Emilio Pico 10, commendatore dott. Luigi Fabris 10, Sprezzati gr. uff. Luigi 10, Rizzani comm. Antonio e Bonifacio 10, di Caporiccio co. gr. uff. avv. Gino 10, Burghard cav. Rodolfo Berthod cav. prof. Flavio 10, Piccoli gr. uff. Domenico 10, Berghini comm. prof. dott. Guido Rizzani comm. Antonio e Bonifacio 10. Totale lire 170.

Sottoscrizione per iscrivere nell'altro libro della Dante Alighieri la compagna signora Paulina Cumano-Pernis, nata in Roma:

Senatore Morpurgo lire 10, comm. P. Pico 10, di Caporiccio co. r. uff. Gino 10, Spezzati gr. uff. Luigi 10, Berthod cav. prof. Flavio 10, Piccoli gr. uff. prof. Domenico 10, Burghard cav. Rodolfo 10, del Torsio nob. cav. Alessandro 10, Berghini comm. prof. dott. Guido Rizzani comm. Antonio e Bonifacio 10. Totale lire 100.

**Un'oste di Passon smorta**  
per investimento automobilistico

La sera del 28 ottobre, l'oste Luigi Zanzi di anni 63, da Passon fu investito da un'automobile mentre transitava in bicicletta. Il poveretto, per l'urto violento precipitò nel fosso laterale alla via perdendo la conoscenza. Con ogni precauzione fu allora portato in una famiglia vicina, dove gli si prodigarono le cure più urgenti apparendo tosto grave il caso; di fatti l'investimento avvenne il 28 ottobre, ma fu solo col primo novembre che lo Zanzi venne ricoverato al nostro Ospedale civile. Sulle prime il ferito migliorò; ma d'improvviso le sue condizioni si aggravarono e ieri sera morì per commozione cerebrale traumatica.

## Un altro uomo stritolato dal treno

Si ha notizia che stamane ad Ospedaletto il treno in partenza da Udine per Sarnio alle 4.15, ha investito una persona uccidendola.

Dal tragico fatto non si hanno ancora particolari, né si conoscono le generalità della vittima.

## SPORT

## Vittorie udinesi

Domenica scorsa la prima squadra dell'ASU, in una partita amichevole svoltasi a Reggio Emilia con la squadra di quella città, rimase vincitrice con un punto contro zero, dimostrando però notevole superiorità sugli avversari.



anti alunni frequentano le scuole medio.

Dalla provincia sono tornati a frode i numerosi studenti per iniziare il nuovo anno scolastico. La bella stagione è finita e essi hanno abbandonato la campagna per la vita.

Nei nostri Istituti le classi sono quasi assolate e gli studi sono cominciati male. Il numero dei frequentanti non è definitivamente fissato per le inevitabili fluttuazioni che, se pure momentaneamente, si verificano sempre nel primo mese di scuola. La statistica è nota per l'Istituto Tecnico, ove le iscrizioni sono di 563 studenti; di questi il numero maggiore è dato dalla prima classe che assorbe quasi duecento.

Quasi con lo stesso numero di iscrizioni aprono le Scuole femminili, ove aumentano a 547 delle quali 266 per le elementari e 281 per le Normali.

Numerosissimi i frequentatori delle scuole tecniche, le più affollate fra i vari Istituti, con circa novemila alunni! Cifre di queste si hanno invece nel Liceo e Liceo, ove troviamo 328 studenti complessivi, di cui 4 per il Liceo. In confronto a questi si nota nelle Scuole professionali «Giovanni da Udine» tanto «esaurito» che la Direzione ne respinge circa 300 domande di ammissione, sia per deficienza del titolo richiesto (terza elementare) sia che l'alunno era per la seconda volta ammesso, sia infine perché le aule non possono più accettare frequentatori, essendo completamente occupate. Si dovettero accedere di una le due esistenti in preparatorio. Se riuscisse che molti non possano frequentare queste scuole, è motivo di compianto per l'affollamento dell'Istituto, dove opera si forma la necessaria coltura professionale, coefficiente migliore per avvenire.

#### La tradizione di S. Caterina

E rivin il «casotto» inardito in si viderà l'invito... «Così ogni anno, per tradizione, Piazza Umberto Primo, il Giardino Grande, ospita chiassosi baracconi le meraviglie organici strillanti e eleonori i quali invitano a vedere.

La sera il ritrovo preferito si popola di studenti, cui non par vero rallegrare la stagione della casa paterna e della libertà, di sartine fredde, di monelli... che di persone serie. Le consuete vendite, come nei prosperi anni dell'antiquariato (eppur ci lagnavamo anche di quelli) a render meno noioso il principio della stagione triste. I baracconi anzi sono anticipati, quest'anno. Numerosi fotografi ambulanti, pasticciere, giocolieri, altalene, giostrine occupano gran parte del Giardino. Di novità ancora nessuna. C'è il solito museo anatomico, i canini di canzonette, la donna cannone che compenso nelle... figlie dell'aria, la raccolta di fenomeni... da sembrare vigilia di grandi mutamenti nella natura umana; l'immane Circo e altre, e, dicesi in fondo, anche un serrano. Si annuncia prossimo, infine, l'arrivo di un baraccone istruttivo con vari mestieri meccanici ed un altro serraglio di orsi.

Così, per il 25 corrente, «la sagra di S. Caterina» il Giardino Grande sarà completo, rendendo... l'abbellimento la grande sua annuale.

#### Onoranze sen. di Prampeno

Elenco XXII — Somma precedente lire 14993 — Nuove offerte: Morassutti, S. Vito al Tagliamento lire 10, Francesco, id., 100, Comune di Prampeno, Dal Dan Antonio 10, Pepe Domenico 5, Società Operaia di Spilimbergo Comune di Udine 1000 — Totale lire 15093.

#### Investimento automobilistico

Automobile recante il numero 60-1385, distrutta accidentalmente ieri, alle 17, il motore Enrico Spangaro di anni 31, fu trovato, abitante a Lauzacco. Egli transitava sulla via di Passos per rincasare. Raccolto con la stessa vettura investita, fu trasportato all'Ospedale Civile e medicato dal dott. Venier, disponendo per l'accoglimento del ferito cui rimasero contusioni all'avambraccio sinistro con frattura del radio. Fu giudicato irreversibile in circa un mese.

#### Perquisizione fruttuosa

Mentre gli agenti investigativi operavano una perquisizione nella casa di certa Tell di via Capodistria trovandosi di indumenti militari, come già dicemmo, rinvennero anche una rivoltella deputa dal figlio di costei, Virgilio Tell, dimorante di anni 19.

Non essendo stata denunciata l'arma, il povero fu tratto in arresto.

#### Oronato Friulano

«pro Orfani di guerra»

Dal 4 ottobre a tutto il 5 corrente sono state fatte obblazioni al Patronato orfanale «pro orfani di guerra» da persone benefiche per la somma di lire 8443,30.

Le obblazioni furono versate o direttamente all'ufficio orfani di guerra o col mezzo dei giornali della provincia e specialmente della «La Patria Friulana».

È UN ERRORE CREDERE che avere dei buoni lavori tipografici pendere poco, sia necessario ricorrere agli stabilimenti fuori Provincia. Tipografia Domenico Del Bianco, Udine, Via della Posta N. 42) garantisce l'esatta, elegante esecuzione di ogni lavoro con tipi modernissimi e macchine perfette, a una o a più copie. Nel contempo può anche assicurare che si studia di ribassare il più possibile i prezzi che sono già notevolmente più bassi di quelli che si praticano in altre città.

#### MALATTIE

Orocchio - Naso - Gola

Specialista

Dot. Comm. V. C. CAMPANILE

Aquileia - Angolo via Zolletti 2

UDINE

#### Beneficenza a mezzo della «Patria»

Associazione Anti-Tubercolosi. — Nel trigesimo della morte di Maria Stefanutti ved. Fabris: Podrecca Vittorio 10, Adele Tonini 10. — In morte di Paulina Cumano-Perusini: prof. Luigi Pizzio 10.

Scuola e famiglia. — Nel trigesimo della morte di Maria Stefanutti ved. Fabris: Tonini Irene ved. Cosattini 5.

Casa di Ricovero. — In morte della signora Lanazzi: Ippolito Facchini 5, Emilio Monassi 5, Guido Puppini 5, Alice Cappello 5, Domenico Cassi 5. — In morte di Tina Montenegro: Sorelle Comino 10.

In morte di Paulina Perusini: famiglia Broili Sebastiano 100.

Società Protettiva dell'Infanzia. — In morte di Rosina Girardini: Cera Ercole lire 10. — In morte di Marconi Antonio: Cera Ercole 5.

#### Il passaporto.... della leggera

Prima della guerra, il luogo di riunione per la notte, di molti «senza tetto» (e quanti lo sono per loro colpa!) era la fornace Cappellari, fuori Porta Aquileia. Se si doveva arrestare un malfattore, gli agenti — allora guardie di questura — lo cercavano là... e quasi sempre vi facevano buona presa.

Ora, dopo la guerra, i costumi si sono cambiati e i vagabondi preferiscono un luogo ove al giaciglio più comodo — il fienile — si aggiunga anche qualche dolce effluvio...

È il luogo scelto è il locale dei pozzi neri, ove tra il fieno delle stalle, si coricano coloro che non sanno dove posare le stanche membra.

Ogni tanto avviene la sorpresa di carabinieri, che compiono vere retate. E così ieri sera quei militi fecero in quei fienili una ricognizione. Ma gli inquilini sentivano il freddo e si erano accovacciati sotto il fieno, uomini, bambini, donne.

I carabinieri cominciarono a correre sopra il fieno. N'escono grida, sospiri, bestemmie... ed anche esseri umani, tra cui tre o quattro femmine che avevano dei conti da saldare con la giustizia.

Ben sedici furono gli individui di tutte le parlate, dal siciliano al piemontese, slavatati a quel modo. Che cosa siano venuti a fare a Udine, ancora non si sa. Intanto, in attesa che le indagini si compiano, vennero tutti trattenuti in arresto.

#### Per una omonimia

Leggo su «Il Friuli» e su «La Patria» di un lieto simposio al quale partecipano i componenti della nuova Società dialettale «T. Ciconi e P. Zorutti».

I giornali, nel dare tale notizia, riferiscono di una scena commovente da due soci di tale società, uno dei quali è indicato col nome di Antonio Gasparini.

Siccome io sono socio della S. F. F. e appassionato del nostro caro dialetto e specialmente del teatro vernacolo, mi preme di dichiarare che non mi si deve scambiare con il signor Antonio Gasparini inebriato in quelle cronache, poiché desidero non si creda che io possa partecipare alla nuova Società comica dialettale, che non è emulazione della S. F. F.

Antonio Gasparini, fiorista.

#### Nel mondo degli affari

L'assemblea della S. A. M. Coccio

Ieri lunedì 7 corrente, seguì in seconda convocazione l'Assemblea della S. A. M. Coccio, l'antica fabbrica fiammiferi della nostra città. Erano rappresentati 4400 azioni.

Fu approvato il bilancio e fu nominato il consiglio di amministrazione che resta costituito così: Nitti avv. avv. Grus; Fachin gran uff. ing. Carlo; Panizza avv. Pietro; Magliani avv. Arturo; Drusini avv. Elia; Aliprandi Carlo e Prova Luigi.

A Sindaci furono riconfermati i signori: Pico comm. Emilio; Molli avv. Giovanni; Miani avv. Arturo.

#### Cronaca delle frazioni

Vat domanda luce

Egregio Signor Direttore,

Ci affidiamo alla sua squisita cortesia perché voglia ospitare nelle colonne del suo giornale la protesta dei sottoscritti abitanti della frazione di Vat, vicinissima alla città, ma lontana dall'interessamento degli egregi amministratori comunali ormai famosi a battere il tamburo e gettare manciate della loro prodigiosa urbana dove l'azione del dare è visibile e lodata, ma famosi altrettanto a non curarsi per niente dei bisogni degli umili cittadini abitanti in meno appariscenti e meno frequentate località, e che pur pagano fior di quattrini di tasse, imposte ecc.

Ora noi domandiamo se in una popolosa frazione di onesti lavoratori la quale dista pochi passi dalla conduttura elettrica, ci si deve rassegnare a rimanere tutto l'inverno col buio pesto e col rischio di dare con la testa in qualche platano o contro qualche testafante che approfittando del buio viene in cerca di preda e di rapina. E pensare che il costo per l'illuminazione e per l'impianto sarebbe tanto mite da non si credere, tanto mite che si potrebbe addirittura dire nullo, inquantoché i sottoscritti, pur di sfuggire ai sopradetti pericoli sarebbero disposti a fare con la loro miseria, l'elemosina alle ricchezze comunali, delle eventuali spese.

Per l'acqua potabile poi la popolazione di Vat è ridotta ad un continuo supplizio di Vandalo, perché l'acqua nell'unica fontana del paese è visibile per sole due ore al giorno quando va bene, altri giorni manca completamente, altri giorni viene ad intermissione. Insomma, tutto sommato, è un inconveniente che desta ira addirittura.

E quante e quante volte ci siamo rivolti con preghiere e con suppliche al Consiglio comunale in seduta e fuori seduta, ma abbiamo sempre dato contro ad una noncuranza immutabile.

Che abbiamo l'orecchio foderato di bambagia i nostri amministratori? In questi casi occorrerebbe starglieli con argomenti solidi e non retorici, ma purtroppo, Signor Direttore, la nostra buona condotta ed il nostro amore all'ordine ci obbliga a sostituirlo al disordine ed alla pessima condotta di chi dice di tutelare i nostri interessi e di accudire ai pubblici bisogni.

Perdoni, Signor Direttore, il disturbo e gradisca tutti i nostri ringraziamenti.

(Seguono le firme).

#### All'appello di Harding

La Francia risponde: presente!

PARIGI, 9. — Il Presidente del Consiglio Briand ha diretto al popolo americano un messaggio nel quale dice di rivolgere il suo primo pensiero a coloro che si sono recati coraggiosamente in Francia a versare il loro sangue, insieme ai soldati francesi. Il ricordo di essi è rimasto profondamente nel cuore di tutti i francesi. La Francia non dimentica nessuna delle nazioni che la aiutarono a proteggere la sua indipendenza ed a salvare la libertà del mondo. Accennando alle intenzioni con le quali la Francia viene alla conferenza di Washington, Briand dice:

«Presidente del Consiglio dei Ministri, della repubblica francese, non ho esitato, malgrado le difficoltà del momento, a lasciare il mio paese, e ciò prima di tutti per portare qui il tributo della riconoscenza della Francia e per dimostrare che la pace è il desiderio più intenso di tutti i francesi. Sappiamo troppo quanto costa la guerra, per non voler la pace con tutto il nostro ardore e con tutte le nostre forze. Perciò al nobile appello del Presidente Harding, il mio paese risponde: presente!»

«Ed io sono qui per dimostrare con tutti i mezzi a mia disposizione, la buona volontà della Francia. La Francia fa le riserve sulla sua sicurezza, che rimane una delle più salde garanzie della pace del mondo ed è pronta a tutti gli sforzi per evitare nuovi conflitti. Provata dalla guerra più che tutte le altre nazioni, essa è disposta ad affrontare i problemi della conferenza nelle condizioni di spirito più favorevoli per il mantenimento della pace. Tra la Francia e gli Stati Uniti non vi è ragione per alcun «sia pur lieve, dissenso». I due paesi non cercano che orientarsi verso un lavoro pacifico e secondo per i popoli di buona volontà e diminuire sempre più il pericolo di guerra. Occorre ora al mondo che ne ha tanto bisogno, sicurezza e riposo, non soltanto a parole, ma a fatti.

«Nostro ferma speranza — ha concluso Briand — che la conferenza di Washington darà occasione di dare al mondo questa sicurezza e questo riposo. La Francia e gli Stati Uniti, già insieme sui campi di battaglia, continueranno nel loro compito benefico, cercando di trarre dalla vittoria un risultato conforme all'ideale cui si sono sempre ispirati».

#### I pensionati francesi

al milite ignoto

ROMA, 9. — Ieri una rappresentanza dei pensionati dell'Accademia di Francia a Roma, con a capo il direttore Venys Paesch, ha deposto sulla tomba del Milite Ignoto una corona di alloro coi nastri dai colori italiani e francesi.

#### Carlo e Zita diretti a Gibilterra

COSTANTINOPOLI, 9. — L'incrociatore inglese «Cardiff» che trasporta Carlo e Zita d'Asburgo è giunto a Costantinopoli ed è partito immediatamente per Gibilterra.

A proposito della decisione presa dalle potenze alleate circa la ineliminabilità degli Asburgo al trono d'Ungheria nei circoli politici rumeni si dichiara che non può essere fatta nessuna distinzione fra i vari membri della dinastia asburgica, e soggiunge che nessuno in Romania si presterebbe ad un giuoco che cacciasse gli Asburgo da una porta per farli rientrare da un'altra.

#### Se dichiarazioni di Mussolini

al Congresso dei Fasci

In questi giorni si tiene a Roma il Congresso Generale dei Fasci di Combattimento. L'on. Mussolini così tracciò il programma d'azione al quale i Fasci devono uniformarsi:

Il fascismo si preoccupa del problema della razza, la quale deve essere sana perché è il materiale per ricostruire la storia.

Partiamo dal concetto di Nazione; la Nazione è un fatto che non può essere cancellato né superato. Siamo quindi contro tutti gli internazionalismi. Si può sognare una unità di tutti i fratelli, ma poiché noi costruiamo sulla realtà, noi non vediamo nulla per ora che ci autorizzi a credere che questa umanità sia imminente. Partendo dal concetto della Nazione, si arriva a quello dello Stato che nella sua espressione tangibile è il Governo.

Noi vogliamo che la Nazione si identifichi nello Stato e che ristabilisca la sua autorità che deve valere per tutti e contro tutti. Autorità dello Stato e non del Governo, che è costituito di uomini che passano altrimenti si ha il caos.

Altro punto programmatico è la difesa della guerra nazionale. Forse senza i fascisti, il fatto ignoto non dormirebbe sull'Altare della Patria (applausi fragorosi).

Mussolini viene quindi a parlare della questione del regime e ricordando le sue dichiarazioni di repubblicanesimo tendenziale, dice che egli intendeva aprire un varco verso il futuro poiché oggi un movimento repubblicano sarebbe spazzato via da una ondata successiva. Il Congresso adotta su questo punto l'agnosticismo nel senso che il fascismo debba controllare che il regime corrisponda sempre agli interessi della Nazione.

#### Servizi postali

che passeranno all'industria privata

Ieri il Consiglio dei ministri, in seguito alle proposte fatte dalla competente commissione interministeriale per la riforma della burocrazia, ha approvato uno schema di decreto relativo all'impianto di speciali agenzie per servizi postelegrafici. Per fatto di tale decreto passeranno all'iniziativa privata alcuni determinati servizi che attualmente sono esercitati dallo Stato, come ad es. il recapito della corrispondenza telegrafica e dei pacchi postali.

Queste riforme, che si vanno man mano studiando, fanno parte del programma di semplificazione e decentramento burocratico che è reclamato da tutti, anche per raggiungere la necessaria economia nel bilancio dello Stato.

#### Le otto ore di lavoro

PARIGI, 9. — Un deputato ha presentato alla Camera un progetto di legge per la revisione della legge sulle otto ore di lavoro. Egli ha fatto rilevare che questa legge, votata all'indomani dell'armistizio, fu votata con criteri di opportunità sociale, piuttosto che per necessità economiche, e propone di metterla ora in armonia coi bisogni delle diverse industrie.

116 Domenico Del Bianco e Figlio  
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

I parenti della compianta signora

Cumano Paolina

ved. Perusini

avvertono che i funerali, già fissati per il giorno 9, seguiranno in Gorimons alle 15.30 di giovedì 10 corr.

Comune di Udine

È aperto concorso al posto di Capufficio-Polizia Urbana, stipendio iniziale lire 12 mila elevabile per aumenti di carriera sino a raggiungere il massimo di lire 21 mila, al compiersi del 22 anno di servizio. Documenti di rito e laurea in legge. Chiusura del concorso ore 17 del giorno 5 dicembre p. v.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

#### AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cont. 5 la parola — Vari cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 paro e)

#### Smarrimenti

COMPETENTE MANGIA a chi porterà in via Aquileia n. 43 un arrechino ora con brillanti smarrito nel tratto senale Via Dante. Abitazione Via Aquileia.

#### Offerte d'impiego

AGRIMENSORE cerca giovane aiuto studio Udine. Indirizzare offerte cassetta 2428 Unione Pubblicità Udine, indicando referenze, pretese.

ABILISSIMA ricamatrice a macchina eseguisce qualsiasi lavoro. Rivolgersi via Cisis, n. 8 p. I. Udine.

CORRISPONDENTE lingua italiana cerca per insegnamento corrispondenza commerciale da scuola serale contabilità Udine. Rivolgersi Balda Istituto Tecnico.

#### Fitti

CERCO muri vuoti piccolo appartamento o vilino fuori mura città. Scrivere Sambati Lorenza, Istituto Tecnico, Udine.

GEDO avviato negozio coloniali in paese di circa 1600 abitanti. Per informazioni rivolgersi alla Signora Serretti Dobrilla Via Grazzano 82 Udine.

#### VENDETE

PIANOFORTE vera mezza-coda concerto, marca Estera vendesi ottime condizioni, visibile giorni feriali ore 9 - 12 e 14 - 17. Via Bertalotta, 24 a Udine.

#### Vari

A. INFORMAZIONI commerciali dettagliate indirizzi di ditte raccomandabili, incariche delicate espletate ovunque Istituto Commerciale XX Settembre 28 Genova.

#### Commerciali

SAPONE BANFI profumato come ante guerra 8 Sapone grandissimi compreso 8 dentifrici L. 17 franco regno. Cartolina Stabilimento Banfi Achille, Milano.

MOTORE elettrico 10 HP. 110 volt. riducibile 220 giri 1450 periodo di 50 con arrestato per avviamento ed amperometro vendesi. Scrivere A. Beretta, via Giovannina Udine 21 A. Udine.

Premiato Fabbrico

**E. Frette & C.**

Monza

Telerie

Tovaglierie

Blancherie

Corredi

da casa

da sposa

Doni

per acquisti superiori a L. 100

Catalogo e campioni

«gratils», e «franco», a richiesta

Cav. G. Zanibon

PADOVA

MUSICA

Forniture complete ed accessori

VIOLINI - MANDOLINI

BANDE - ORCHESTRE

GRAMMOFONI

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cavour n. 15 - UDINE

**ARATRI**

Sempre pronti dei diversi numeri e per tutti i terreni

ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine, per le Latterie, ecc.

Perfosato - Concimi vari - Sementi - Crusca - Panelli - ecc.

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

**GRANDE STOK SACCHI A PELO**

RIVOLGERSI AL MAGAZZINO FILATI

**CIRILO BENEDETTI**

Via Savorgnana - UDINE

**CURIE**

malattie e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicure Candela di fama mondiale (ingialla di guarigione) in tutte le Farmacie Opus. gratis. - INSELVINI e C. - Milano

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE Via Treppo N. 12

**FLORIO**

IL MIGLIOR MARSALA

ACCOMANDATO DAL MEDICO

Gabinetto Dentistico già CRACCO

VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo)

Otturazioni in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali irrimediabili con apparecchio in oro e caoutchuck. - Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato. - Otturatori per la correzione dei difetti palatini. - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

REFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE

REMA MARSALA

DEPAUL

COGNAC

FRAPADELLO

I CAPPELLI

**BORSALINO**

(Antica Casa)

**BARBISIO F.lli ZAGOLIN**

GROSSO VALTZ & C.

(Unico Deposito)

UDINE - Via Mercatovecchio 3

LA PREMIATA DISTILLERIA

**A. BARNABA**

di MOGLIANO VENETO (Trevise)

(Casa fondata nel 1895)

Avverte la Sua affezionatissima Clientela che, avendo posto la sua Fabbrica nella massima efficienza con macchinari moderni, ed essendosi provvista di un grandioso deposito di vinaccetovasi in grado di cedere la sua rinomata

**ACQUAVITE**

a prezzo di impossibile concorrenza

AVVERTE pure che ha assunto la rappresentanza esclusiva della

Ditta G. RAMAZZOTTI di MILANO

A richiesta spedisce listini

**"ESPRESSO"**

è la marca dei sorrogati di caffè che dovete sempre preferire

**"ESPRESSO"** Vero Estratto Olandese

**CAFFE' SUN - CICORIA SANTOS**

**REGALIAMO**

una Macchinetta di Caffè Espresso, a chi troverà il relativo buono, posto a caso in numerosi pacchetti del nostro

VERO ESTRATTO OLANDESE

pel vostro fabbisogno rivolgetevi alla Libreria-Cartoleria

**MASOLINI & C.**

UDINE

Piazza S. Cristoforo - Telef. 352

**Studenti Municipali Collegi**

PATRONATI SCOLASTICI



**ORARIO FERROVIARIO****Partenze da Udine**

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omnia 8.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — Lusso 13.45 — Omnia 17.30 — Acc. 18.20 — I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 18 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 21.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — Omnia 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 8.15 — 9.35 — diretto

— 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 8.5

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 8.55 è sospeso al lunedì.

Arrivi a Mestre rispettivamente 9.8 — 13.37

17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da Mestre per Milano 5.5 — 6.49 —

9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.4 — 18.44 — 23.40

— 0.8.

Partenza da Mestre per Bologna 4.13 — 6.42

— 7.33 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 —

23.33.

Per S. DANIELE: 7.40 — 11.55 — 14.55 —

17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 —

12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10

— 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 —

14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 —

19.25 — 20.25.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 —

18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 —

12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35

— 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi

treni da Udine.

**Servizi automobilistici**

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO

— 7.30 — 10 — 16.30 — 17.50.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 —

8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

**Arrivi a Udine**

Da TRIESTE: Omnia 7.3 — acc. 9.10 — acc.

12.56 — dir. 13.25 — dir. 19.5 — acc. 21.30.

Il treno delle 7.3 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.3 e 13.36 sono sospesi la do-

menica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.4 — 13.30 —

19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da

Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 9 — dir. 12.25 — dir.

19.25 — Omnia 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettua solamente il

mercoledì, venerdì e domenica.

Da PORDENONE per S. MARTINO-M-

NIAGO: 10 — 19.10.

**Servizi Automobilistici****Arrivi a Udine**

Da Latisana, Pordeni, Mortegliano: 14

Da Latisana, Pordeni, Mortegliano: 14

Da Varmo, Beriole: 8.50.

Da Latisana, Rivignano: 9.18 — 14

Da Codroipo, Talmassons: 9.18 — 14

Da Spilimbergo: 9.45 (soppressa nei gio-

vedì) — 10.45 — 15.45.

**Partenze da Udine**

Per Spilimbergo: 12 (soppressa nei gio-

vedì) — 14.45 — 17.

Per Latisana, Pordeni, Mortegliano: 11

16.10.

Per Varmo: 16.25.

Per Latisana, Rivignano: 11 — 16.

Per Latisana, Codroipo: 8.45 — 17.

Per Codroipo, Talmassons: 11 — 16.

Contro la tosse, catarro, influenza ecc.

**Pillole ATUSSIS**

insuperabili!!!

Guardarsi dalle contraffazioni e dalle sostituzioni. Richiedere in tutte le farmacie le vere pill. Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini Udine - L. 3.30 la scatola

-- BELLI QUESTI

**MOBILI!**

Dove li hai comperati? --

-- Nel magazzino della Ditta

**G. FILIPPONI**

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. La trova Sale da pranzo - Camere da letto meravigliose - Cucine - Mobili da studio a prezzi .. .. convenientissimi .. ..

**Acherina la migliore Sisciva Liquida**

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda

Solvay - Solfo di Soda - Creme - Lion Noir, Ecla ecc.

Unio da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride"

Saponelle al bisoformio - Noemi ecc. .. ..

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

Rinomato Gesso per Lavagne di Madesimo

**ADRIANO TAMBURLINI**

UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Pascolina) Telefono 13-

**LE INSERZIONI**

Nel La Patria dei Friuli - Il Friuli - Bandiera Bianca - La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Piccolo - Il Piccolo della sera - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

**UNIONE PUBBLICITA ITALIANA**

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine